André Guyaux, *Baudelaire et le fragment*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33482>

DOI: 10.4000/studifrancesi.33482

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2005

Paginazione: 667

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «André Guyaux, *Baudelaire et le fragment*», *Studi Francesi* [Online], 147 (XLX | III) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33482> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.33482>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

André Guyaux, *Baudelaire et le fragment*

Ida Merello

NOTIZIA

ANDRÉ GUYAUX, *Baudelaire et le fragment*, in *Théorie et pratique du fragment*, Genève, Slatkine, pp. 137-148.

- 1 L'A. fa una breve storia del termine nell'accezione del XIX secolo, ricordando come esso avesse da un lato una valenza esotica o archeologica (prediletta da Gautier nei suoi racconti fantastici), dall'altro designasse, in senso editoriale, un estratto. Baudelaire usa il termine frammento per i testi che pubblica sulle riviste, assimilando ad esempio i suoi *poèmes en prose* a un corpo cui si potevano togliere le vertebre e ridurre a pezzi mantenendo intatto il senso di ciascuna parte. Nella corrispondenza utilizza tre volte il termine: si tratta di occorrenze tardive, tra il '64 e il '66, quando l'idea di pubblicare lo *Spleen de Paris* sembra realizzarsi.